



PROTOCOLLO D'INTESA
TRA
GARANTE REGIONALE DEI DIRITTI DELLA PERSONA
ANTIGONE MOLISE
CITTADINANZA ATTIVA MOLISE
UFFICIO LOCALE DI ESECUZIONE LOCALE ESTERNA DI CAMPOBASSO (U.L.E.P.E.)

IL GARANTE REGIONALE DEI DIRITTI DELLA PERSONA, nella persona della Dott.ssa Leontina Lanciano, con sede legale in Campobasso alla Via Genova n. 11

E

L'Associazione "ANTIGONE MOLISE", in persona del Presidente, Dott. Gian Mario Fazzini, con sede in Campobasso alla Via Dei Ferrari, n. 47

E

L'Associazione "CITTADINANZATTIVA MOLISE", in persona del Segretario Regionale, Dott.ssa Julia Papa, con sede in Campobasso alla Via Cirese, s.n.c.

E

L'Ufficio locale di esecuzione penale esterna di Campobasso (U.L.E.P.E.), in persona del Direttore, dott. Giuseppe Di Leo, con sede in Campobasso alla Via L. D'Amato, n. 3/F

PREMESSO CHE

In data 18/06/2020, presso l'Ufficio del Garante dei Diritti della Persona, sito in Campobasso alla Via Genova n. 11, si riunivano i rappresentanti delle Istituzioni ANTIGONE Molise e "CITTADINANZATTIVA MOLISE", con lo scopo di pervenire ad un protocollo d'intesa al fine di perseguire i comuni obiettivi elencati nel prosieguo;

Il Legale Rappresentante dell'Ufficio locale di esecuzione penale esterna di Campobasso inviava in pari data, per le vie brevi, il proprio contributo in ordine alle attività di competenza dell'U.L.E.P.E.;

CONSIDERATO CHE

- Il Garante dei Diritti della Persona, istituito con Legge Regionale n. 17 del 2015, ha come finalità quella di formulare pareri su progetti di legge o atti di indirizzo relativamente alle materie riguardanti i diritti fondamentali della persona, i diritti dei minori e quelli dei detenuti; promuovere iniziative per l'analisi delle problematiche giuridiche, socio-economiche, educative e



psicosociali che influiscono sul soddisfacimento dei diritti fondamentali della persona, con particolare riferimento alle condizioni dei gruppi sociali maggiormente vulnerabili; supporta persone fisiche o giuridiche portatrici di interessi privati o diffusi relativamente a qualunque atto o procedimento amministrativo, attività di uffici e servizi delle pubbliche amministrazioni, nonché quelle dei gestori dei pubblici servizi in ambito regionale al fine di garantirne imparzialità e buon andamento; promuovere, anche in collaborazione con altre istituzioni e tramite collegamenti con la pubblica opinione e con i mezzi di informazione, iniziative per la sensibilizzazione e la diffusione della cultura dei diritti della persona; promuovere la conoscenza dell'istituzione dell'Ufficio di garanzia e delle azioni dallo stesso svolte sia presso l'opinione pubblica sia nei confronti dei propri interlocutori istituzionali, sollecitando, in particolare, le pubbliche amministrazioni ad informare i destinatari dei propri atti della facoltà di rivolgersi al Garante; partecipare agli organismi di coordinamento regionali, nazionali, europei e internazionali formati da analoghe istituzioni indipendenti per i diritti umani; promuovere il coordinamento regionale delle istituzioni di garanzia, comunque denominate, operanti a livello locale;

- Cittadinanzattiva è un movimento di partecipazione civica nato nel 1978 che opera in Italia e in Europa per la tutela dei diritti umani, la promozione e l'esercizio dei diritti civili, sociali e politici dei cittadini, il sostegno ai soggetti in condizioni di debolezza. Per poter operare e far fronte a tali impegni Cittadinanzattiva è organizzata in un sistema di reti e servizi. La Rete Giustizia per i diritti ha come strategie di riferimento il diritto di accesso alla giustizia, diritti delle persone private della propria libertà, giustizia riparativa, diritti dei migranti, accoglienza e integrazione;
- Antigone ha come finalità lo studio, la ricerca e la sensibilizzazione culturale sul tema del diritto, dei diritti, della giustizia, delle pene. Si propone inoltre di promuovere iniziative di analisi e informazione sulla condizione carceraria, nel rispetto dei principi costituzionali;
- U.L.E.P.E. concorre a realizzare le attività previste dalla normativa vigente, finalizzate al recupero e al reinserimento sociale di persone sottoposte dall'Autorità Giudiziaria a misure e/o sanzioni di comunità, attraverso la predisposizione di progetti di intervento individualizzati e collabora al trattamento delle persone detenute;

Tutte e quattro le Istituzioni, ciascuna in coerenza con la propria missione e identità sociale, intendono promuovere e sviluppare iniziative rivolte sia alla difesa che all'ampliamento dei diritti delle persone, senza esclusione alcuna ed in attuazione del dettato della Costituzione italiana, dei trattati Europei e di quelli internazionali.

Art. 1

Premesse e definizioni

Le premesse costituiscono parte integrate del presente Protocollo d'Intesa

Art. 2

Oggetto dell'intesa



Il presente Protocollo si propone di promuovere attività per la sensibilizzazione della situazione nelle carceri, nonché quelle di attività volte alla risoluzione di problematiche legate alla sanità delle persone private della libertà personale e quella di promuovere attività volte al reinserimento nella società dei detenuti, anche attraverso attività lavorative (e/o di formazione professionale) o di acquisizione di abilità e nozioni.

Il presente Protocollo d'Intesa si pone quale obiettivo anche quello di organizzare seminari e convegni rivolti ai cittadini per illustrare la situazione nelle carceri e le tematiche della giustizia riparativa, nonché eventi tesi alla sensibilizzazione del problema del sovraffollamento delle carceri.

Per il tramite dell'u.l.e.p.e. si incentiveranno iniziative mirate alla valorizzazione delle risorse territoriali (enti ed associazioni onlus) impegnate nelle attività dei lavori socialmente utili e/o del volontariato rendendo partecipe la comunità di ogni intervento volto all'inclusione sociale.

Art. 3 Obiettivi

Per perseguire quanto previsto all'articolo 2, i soggetti sottoscrittori si impegnano reciprocamente, nell'ambito delle proprie competenze, a collaborare al fine di porre in essere quanto di volta in volta sarà realizzato.

Art. 4 Tavolo Tecnico

I soggetti firmatari, ai fini della corretta implementazione del presente Protocollo, nonché della pianificazione strategica degli interventi, individueranno le modalità e i tempi di confronto periodico, da attuarsi attraverso la costituzione di un Tavolo Tecnico.

Art. 4 Trattamento dei dati

Le Parti consentono il trattamento dei loro dati personali nel rispetto di quanto previsto dal G.D.P.R., nonché da ogni altra norma applicabile in materia.

Art. 5 Durata, procedura di rinnovo e facoltà di recesso

Il presente accordo ha la durata di un anno, decorrente dalla data della sua sottoscrizione, ed è tacitamente rinnovabile.

Le Parti potranno recedere dal presente Protocollo mediante comunicazione scritta da inviarsi tramite *pec*.

Antigone Molise

Gianmario Fazzini

Garante Regionale dei Diritti

Leontina Lanciano

Cittadinanzattiva Molise Onlus

Jula Papa

U.L.E.P.E.

Giuseppe Di Leo